

UNA VITTORIA NETTA PER UN IMPEGNO QUALIFICATO

Marco Nardini

Dopo la risposta elettorale forte e partecipata, il Consiglio chiede ora ai colleghi il sostegno e la collaborazione quale elemento essenziale per portare avanti con successo le iniziative in programma.



In quest'ultima elezione del Consiglio del Collegio sono stati i colleghi geometri i veri protagonisti: senza la loro risposta forte e partecipata non sarebbe stato possibile ottenere una conferma così ampia. Una elezione eccezionale nei numeri: quello dei votanti e quello della percentuale dei voti registrata dal Consiglio neo-eletto. Una indubbia conferma dell'apprezzamento riscosso dal cambio del vertice dell'anno scorso e dalla ventata innovatrice che ha investito da allora il lavoro del Consiglio. Abbiamo affrontato la sfida elettorale in una situazione delicata e malgrado gli ostacoli una maggioranza schiacciante ha confermato la nostra lista. L'abbiamo affrontata uniti, e il risultato ottenuto è estremamente importante. I colleghi hanno creduto in noi e questo solo conta. Questo risultato apre grandi possibilità per il futuro, rafforza il valore di rappresentatività del Consiglio, interpreta l'esigenza dei colleghi di stabilità che è il punto di partenza per portare avanti e sviluppare con successo le iniziative legate al programma.

Va aggiunto a questi presup-

I colleghi hanno creduto in noi. Questo risultato apre grandi possibilità per il futuro.

posti un mandato della durata di quattro anni, un tempo finalmente sufficiente a sviluppare pienamente le politiche del Consiglio e a portare a compimento una linea d'azione che ci vedrà molto impegnati, e soprattutto uniti come abbiamo saputo essere in questi giorni, anche nel futuro.

E nel ringraziare tutti i colleghi, anche quelli che hanno espresso una diversa opinione, confermiamo il nostro impegno a realizzare un programma che porti benefici sostanziali e concreti ai geometri romani.

Un programma che non possiamo anticipare in questa sede - anche perché mentre la rivista va in stampa è ancora in fase di completamento - ma che verrà successivamente pubblicato su queste pagine.

È certo che sarà un programma concepito come un *work in*

Abbiamo assoluto bisogno della collaborazione dei colleghi per portare a compimento azioni utili a tutti.

progress, in continua evoluzione. In altre parole non possiamo e non vogliamo stabilire oggi un percorso rigido con iniziative e azioni predeterminate, ma vogliamo portare avanti i nostri obiettivi realizzandoli con la piena disponibilità ad aggiustare il tiro, ad individuare la giusta via per superare eventuali ostacoli legislativi e professionali. La nostra strategia si basa su un programma di base che sappia adattarsi al nuovo e modificare le scelte iniziali con quella flessibilità ed elasticità che da sole possono garantire risultati concreti ed effettivi.

Prima delle elezioni abbiamo chiesto ai colleghi il consenso e l'abbiamo ottenuto pienamente; ora chiediamo la loro collaborazione. Abbiamo assoluto bisogno di lavorare insieme, di ricevere indicazioni, suggerimenti e sostegno per mantenere la giusta rotta e portare a compimento azioni utili a tutti.

Il programma del Consiglio sarà concepito come un work in progress.

Il mezzo per creare le necessarie sinergie con i colleghi è sicuramente la collaborazione con le Commissioni di lavoro del Consiglio, recentemente istituite. E non è un caso che sia stata istituita una Commissione nuova di zecca "Immagine dell'Istituzione e veicoli dell'informazione", con il ruolo essenziale di approfondire la conoscenza dei nuovi spazi sociali e professionali e di interagire efficacemente con l'esterno. Altrettanto importante il ruolo delle altre Commissioni che, in linea con quelle istituite dal Consiglio Nazionale, sono delegate a migliorare il livello qualitativo nei rapporti tra iscritti e Collegio, ma soprattutto con le Amministrazioni (Regione, Provincia e Comuni) e con le Università per l'aspetto formativo. Quest'ultimo è un altro argomento, di straordinaria importanza, che avrà il suo fulcro nell'attuazione della formazione continua, punto di forza del nostro Collegio. Riteniamo infatti questa l'unica via possibile per risolvere le frequenti problematiche legate a iniziative governative che gestiscono i nostri spazi professionali, senza tenere conto

LE COMMISSIONI DI LAVORO DEL CONSIGLIO

- Immagine dell'Istituzione e veicoli dell'informazione;
- Tribunale e attività peritali;
- Sviluppo dei rapporti territoriali;
- Estimo ed agricoltura;
- Ordinamento professionale e competenze;
- Sicurezza, prevenzione incendi e protezione civile;
- Governo del territorio (energie alternative, tutela ambientale, edilizia e urbanistica);
- Istruzione e formazione;
- Topografia e cartografia: metodologie di rilievo, applicazioni catastali;
- Catasto;
- Tariffa;
- Stampa periodica ed eventi culturali
- Relazioni sociali.

delle competenze e del percorso formativo e qualitativo del geometra, con conseguenze spesso pesantemente negative.

Quello dell'aggiornamento professionale, già una realtà nel nostro Collegio, diventa da oggi, sulla base delle procedure stabilite dalle norme di attuazione del regolamento deliberato dal CNG e in linea con i criteri stabiliti dal nuovo codice deontologico, anche motivo di confronto ed interscam-

Il mezzo per creare le necessarie sinergie è la collaborazione con le Commissioni di lavoro del Consiglio.